



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

1° ISTITUTO COMPRENSIVO DESENZANO

C.M. BSIC8AA00Q – C.F. 84004450171 - IPA UFDYNN

via Pace, 32 - 25015 Desenzano del Garda (BS)

Tel: 030/9141359-030/9120341-030/9124280

www.primoicdesenzano.gov.it

bsic8aa00q@pec.istruzione.it - bsic8aa00q@istruzione.it

**REGOLAMENTO COMITATO DI VALUTAZIONE
PER LA PREMIALITA' DEI DOCENTI
(deliberato nella seduta del 5 maggio 2016)**

Art. 1

La composizione, le competenze e gli adempimenti specifici del Comitato di valutazione dei docenti sono indicati nei commi 126, 127, 128, 129, e 130 art. 1 della Legge n.107 del 13.7.2015.

Art. 2

Il Comitato di valutazione è validamente costituito anche se qualche componente non ha espressa la propria rappresentanza. (cfr. T.U., art. 11 come modificato dalla Legge 107 art. 1 c. 129 e T.U., art. 37 c.1).

Art. 3

Il Comitato di valutazione è convocato dal Dirigente scolastico che lo presiede, ogni qualvolta lo ritenga opportuno. La convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere resa nota a tutta la scuola mediante comunicazione pubblicata all'albo on line della scuola.

Art. 4

Il Comitato deve essere convocato inoltre ogni qualvolta ne viene fatta richiesta scritta da almeno tre membri. Tale richiesta di convocazione deve indicare l'ordine del giorno e la convocazione deve avvenire entro gli otto giorni successivi alla richiesta.

Art. 5

La convocazione del Comitato di valutazione deve essere diramata, a cura degli uffici di segreteria, per iscritto, ai membri del Comitato, almeno cinque giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno, fatto salvo il caso di convocazione urgente per fondati motivi. Copia di convocazione è pubblicata all'albo on line della scuola.

Art. 6

L'ordine del giorno della convocazione è formulato dal Dirigente scolastico e deve contenere gli argomenti eventualmente proposti dai singoli componenti.

In caso di urgenza l'ordine del giorno può essere integrato anche telefonicamente il giorno precedente la seduta.

Art. 7

Il Comitato di valutazione si riunisce normalmente nella sede della scuola. Quando sia deciso dalla maggioranza assoluta del Comitato, si può riunire fuori della scuola.

Art. 8

Le riunioni del Comitato sono convocate in orario compatibile con le necessità lavorative dei suoi componenti.

Art. 9

Di ogni seduta a cura del segretario è redatto un processo verbale che deve essere depositato entro e non oltre 10 giorni dalla seduta e viene approvato nella seduta successiva. Ciascun consigliere ha diritto di prenderne visione. Le richieste di variazione del verbale devono essere redatte in forma scritta e, se approvate, modificano il testo del verbale oggetto di approvazione. Gli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicate in apposito albo della scuola.

Art. 10

Le funzioni del segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del Comitato. Il segretario ha il compito di redigere il processo verbale dei lavori e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del Comitato.

Art. 11

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni ufficiali prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 12

Ogni membro del Comitato di valutazione, compreso il Dirigente, esprime un solo voto e non sono ammessi voti per delega. Ogni votazione verrà espressa con voto palese, mentre è segreta qualora sia richiesta dalla legge, in caso si discuta di una persona o qualora sia richiesta ed approvata, prima della votazione, dalla maggioranza dei presenti.

Art. 13

Il Comitato di valutazione, prima di deliberare i criteri di valutazione per l'attribuzione del merito, allo scopo di garantire la più ampia partecipazione alla gestione della scuola, può discrezionalmente e senza vincolo decidere di considerare eventuali proposte presentate dagli organi collegiali d'istituto.

Art. 14

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Art.15

Tali criteri sono varati entro il 30 novembre di ogni anno. In una logica di trasparenza i criteri adottati devono essere pubblicati all'albo on line della scuola.

Art. 16

Il Comitato di valutazione nella ripartizione di quote per settore scolastico deve riservare una percentuale minima di *bonus* ad ogni settore: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Tale criterio di ripartizione deve essere pubblicato all'albo on line della scuola.

Art. 17

Il bonus costituisce retribuzione di natura accessoria e non è oggetto di contrattazione. L'art. 40 c. 1 D. Lgs. 165/2001 pone esplicito divieto alla contrattazione delle materie afferenti alle prerogative dirigenziali, tra le quali ricade la corresponsione dei premi incentivanti (art. 17 D. Lgs 165/2001). A tale norma imperativa non è possibile derogare per via contrattuale, secondo quanto stabilito dalla stessa L. 107 art. 1 c. 196.

Art. 18

Ai componenti del Comitato di valutazione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza rimborso spese o emolumento comunque denominato

Art. 19

Il presente regolamento potrà essere modificato, integrato e aggiornato su proposta approvata con la maggioranza assoluta dei componenti del Comitato di valutazione. Ciò per consentire l'adeguamento a nuove norme di legge o per necessità o opportunità successive alla approvazione iniziale.